



I depositi di Carmagnani, nel polo petrolchimico di Multedo

PAMBIANCHI

IL QUARTIERE COMPATTO CONTRO IL TRASLOCO DEI DEPOSITI DI CARMAGNANI E SUPERBA

Petrolchimico, la crociata di Cornigliano

Voto bipartisan in Municipio: «Basta servitù». Stamattina abitanti in piazza

ANNAMARIA COLUCCIA

TUTTI uniti contro qualsiasi progetto di trasferire a Cornigliano i depositi petrolchimici di Multedo e altri impianti industriali potenzialmente pericolosi. È l'altolà arrivato dal consiglio del municipio Medio Ponente che, giovedì sera, ha approvato all'unanimità una mozione - presentata da Nadia Carì di Chiamami Genova - per dire un no forte e chiaro a ipotesi che, invece, a tutt'oggi, non vengono escluse dalle amministrazioni locali di centrodestra. E questo no sarà urlato, stamattina anche dalle strade della delegazione, nella manifestazione che prenderà il via alle 9 davanti alla stazione di Cornigliano e che è stata promossa da abitanti e realtà del territorio, decisi a non accettare altre servitù dopo la lunga convivenza forzata con le acciaierie.

«Ci saremo anche noi alla manifestazione» annuncia il presidente del municipio Me-

dio Ponente Mario Bianchi (Pd), che considera «molto importante il voto unanime del consiglio sulla mozione».

Non è la prima volta che chi amministra in istituzioni "periferiche" si schiera dalla parte del suo territorio, anche prendendo le distanze dai colleghi di partito che amministrano al centro: è accaduto anche nel passato ciclo amministrativo, quando il municipio Centro ovest, governato dal centrosinistra, si era schierato compatto contro l'ipotesi - a cui lavorava la giunta Doria - di trasferire Carmagnani e Superba vicino alla Lanterna. E accade adesso, perché è noto che l'ipotesi di trasferire Carmagnani e Superba in una porzione delle aree ex Ilva di Cornigliano è presa seriamente in considerazione dal sindaco **Marco Bucci**, dal presidente della Regione **Giovanni Toti** e dal neodeputato leghista **Edoardo Rixi**. Mentre diversi consiglieri comunali leghisti hanno già manifestato apertamente il proprio dissenso su questa soluzione e probabil-



mente oggi saranno in piazza.

Ma il commissario provinciale della Lega, Franco Senarega, non si sbilancia: «La questione del petrolchimico è complessa e va affrontata in un tavolo che deve coinvolgere tutta la maggioranza - commenta - Le richieste dei territori vanno ascoltate ma non possiamo assecondare una posizione localistica, dobbiamo tenere conto di tutte le esigenze e gli interessi in gioco e costruire un consenso più ampio possibile. E anche i consiglieri municipali dovranno assumersi la responsabilità di sedersi a un tavolo di confronto».

Su una posizione diversa Lilli Lauro, coordinatrice metropolitana di Forza Italia: «Alle ultime politiche - ricorda - noi abbiamo presentato, come candidata di tutta la coalizione, una persona rappresentativa della richiesta di riqualificazione che arriva da Cornigliano». La direzione, quindi, è chiara, visto che il riferimento è a Cristina Pozzi, una protagonista delle battaglie contro l'altoforno e l'inquinamento delle acciaierie e per la riqualificazione di Cornigliano. «Sarà dovere degli assessori competenti e dei neo-eletti in Parlamento - conclude Lauro - rispettare i patti che abbiamo fatto con gli elettori».

La capogruppo del Pd a Tursi, Cristina Lodi, va invece all'attacco di **Marco Buccì**: «È straordinario che il sindaco, dovunque vada, dica che i depositi petrolchimici non andranno lì - sottolinea - Non ha ancora detto, però, dove andranno, né che progetti ha per le aree portuali. E non lo ha detto neanche alla sua maggioranza che, penso, domani (oggi, ndr) sarà in piazza. Noi pensiamo che Carmagnani e Superba debbano essere spostate da Multedo e saremo in piazza per chiedere chiarezza». Mentre i cittadini di Cornigliano chiederanno «di vivere in un quartiere sano che da anni attende una riqualificazione concreta».

coluccia@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI